

**COMUNE DI CEPAGATTI**  
**PROVINCIA DI PESCARA**

**RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Ai sensi dell'art. 12 DLgs 152/06 e smi

COMMITTENTE: GIANSANTE Marcello - PALOZZO Leonilda

PROGETTO: Realizzazione di un centro sportivo in località Bucceri in Variante al PRG

IL TECNICO

Arch. Cinzia FAIETA



## 1 - INTRODUZIONE

La presente relazione è il Documento di Screening per la verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Progetto relativo a : *Realizzazione di un centro sportivo in località Bucceri in Variante al PRG*, redatto ai fini di chiarire l'esclusione dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

L'area d'intervento è censita in catasto urbano al foglio 3 particella 43, per una superficie catastale complessiva di mq.4590 di cui mq 2850 attualmente ricadenti in Zona B6 del PRG da variare a Zona F2, per la realizzazione di un centro sportivo in località Bucceri.

## 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001.
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*" con il quale si è recepita formalmente la Direttiva Europea.
- D.lgs. 16/01/2008 n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3/04/2006 n 152, recante norme in materia ambientale che integra e modifica le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) presenti nel decreto precedente. In particolare il Decreto declina la procedura per la verifica di assoggettabilità (dichiarando anche a quali piani/programmi si applica) mentre l'allegato I elenca i contenuti del Rapporto Preliminare.*
- D.lgs 29/06/2010 n. 128, "*Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 03/04/2006 n 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18/06/2009, n. 69*"

### 2.1 Normativa Regionale

- Regione Abruzzo ha introdotto la procedura VAS nel corpo normativo regionale la legge n. 27/2006 "*Disposizioni in materia Ambientale*".
- DGR 19/02/2007 N. 148 "*Disposizioni concernenti la valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi regionali*";
- DGR 13/08/2007 N. 842 "*Indirizzi concernenti la valutazione Ambientale Strategica(VAS) di piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale*";
- Circolare del 31/07/2008 prot. N. 19565 "*Competenze in materia di valutazione Ambientale Strategica, chiarimenti interpretativi*";
- Circolare del 02.09.2008 "*Definizioni delle competenze in materia di valutazione Ambientale Strategica, per i Piani di assetto naturalistico (PAN)*";
- Circolare del 18/12/2008 prot. N. 30766 "*Individuazione delle Autorità con Competenza Ambientale nella struttura regionale*";
- Circolare del 17/12/2010 prot. N. 14582/10 "*Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di valutazione Ambientale Strategica, VAS*";
- Circolare del 18/01/2011 prot. N. 528 "*Competenze in materia di valutazione Ambientale Strategica,*

*ulteriori chiarimenti interpretativi";*

La Task Force della Regione Abruzzo ha elaborati le linee guida per l'applicazione della VAS, articolate nei seguenti documenti:

- Schema di VAS per la Regione Abruzzo
- Indice - tipo per il rapporto per la verifica di assoggettabilità (screening);
- Indicazione dei contenuti del rapporto per la verifica preliminare VAS (scoping);
- Elenco delle Autorità con Competenza Ambientale (ACA);
- Proposta di set di indicatori di sostenibilità ambientale.

### **3 - FINALITA' E ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

I riferimento ai criteri ed alle indicazioni metodologiche di cui all'art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con il rapporto ambientale "Preliminare, si da avvio alla fase di analisi e valutazione della sostenibilità della richiesta.

La fase di screening rappresenta un momento preliminare alla effettiva attuazione del processo di valutazione degli impatti ambientali potenzialmente generati dai Piani/Programmi.

Lo screening è necessario per la definizione della metodologia procedurale quale fase di orientamento iniziale nel quale l'Autorità Competente, insieme all'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

In questa fase l'obiettivo è quello di consentire all'Autorità Competente se, la Richiesta da parte della ditta Committente inerente *il Permesso di Costruire per la Realizzazione di un centro sportivo in località Bucceri in Variante al PRG*, possa avere impatti significativi sull'ambiente e di emettere un provvedimento di verifica, assoggettando od escludendo la suddetta richiesta di variante dai successivi obblighi della procedura di VAS.

Il presente Rapporto è finalizzato a descrivere gli obiettivi generali e specifici della suddetta richiesta, fornendo le informazioni e i dati utili alla verifica dell'influenza sul territorio sia a livello locale che sovracomunale, sulla base dei criteri dell'allegato I al Decreto

### **4 - DEFINIZIONE AUTORITA' CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE**

In questa fase l'Autorità Competente, insieme all'Autorità Procedente, definisce l'elenco delle Autorità con competenza ambientali da consultare, che possono essere interessate dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dalla richiesta inerente *il Permesso di Costruire per la Realizzazione di un centro sportivo in località Bucceri in Variante al PRG*, con la procedura semplificata. Considerate le caratteristiche dell'intervento, sia per la sua localizzazione che per l'intervento previsto, si ritiene opportuno coinvolgere le seguenti Autorità con Competenza Ambientale:

PROVINCIA DI PESCARA Settore Ambiente Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile  
Pec: [provincia.pescara@legalmail.it](mailto:provincia.pescara@legalmail.it)

A.R.T.A. Area Promozione, Progettazione e Produzione Attività e Servizi Pec:

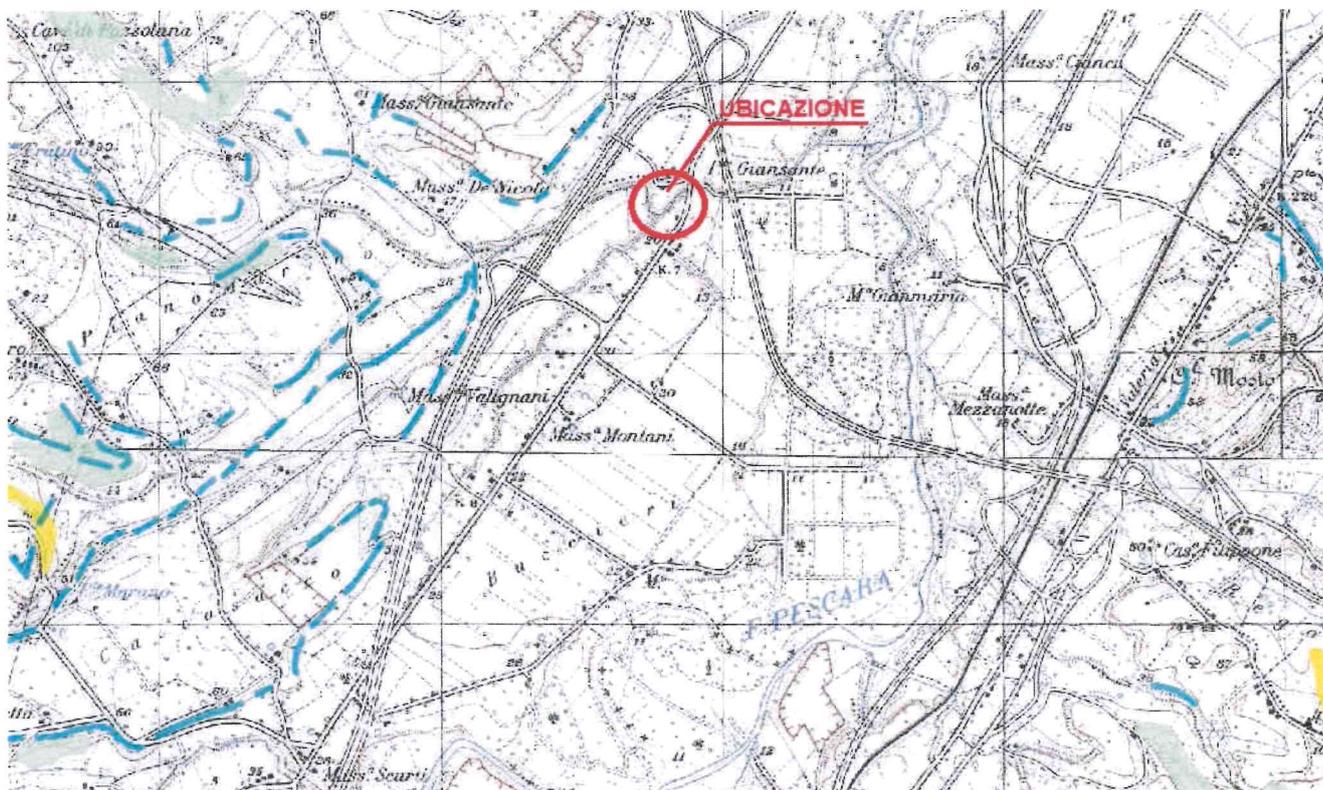
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

ASL PESCARA UFFICIO IGIENE EPIDEMIOLOGICA E SANITA' PUBBLICA pec:  
[igienesanita.aslpe@pec.it](mailto:igienesanita.aslpe@pec.it)

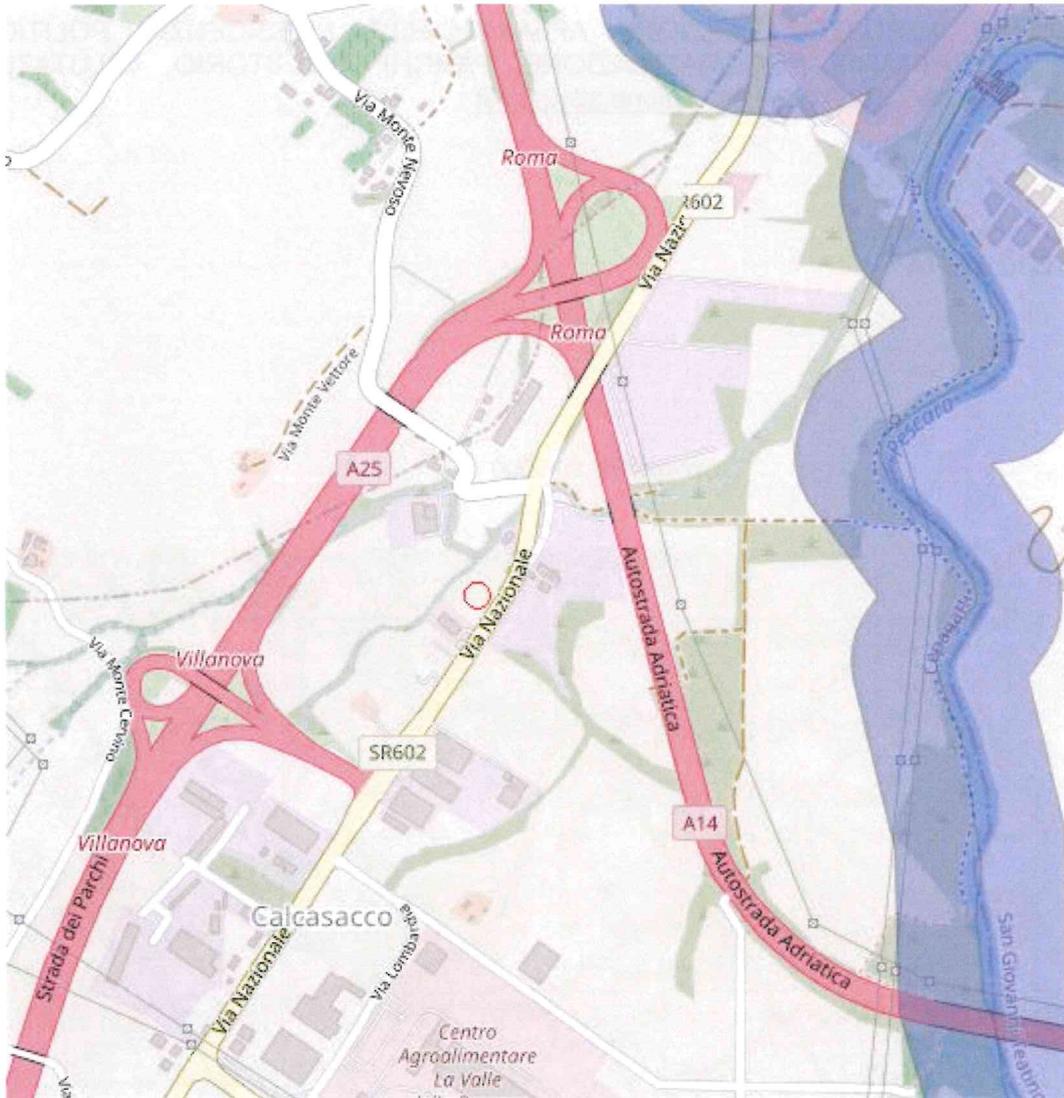
GIUNTA REGIONALE ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE  
LEGISLATIVE E COMUNITARIE PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA pec: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

## 5- ANALISI CARTOGRAFIA

Corografia 1:25000



**Estratto vincoli Dlgs 52/04 aree di rispetto coste e corpi idrici**

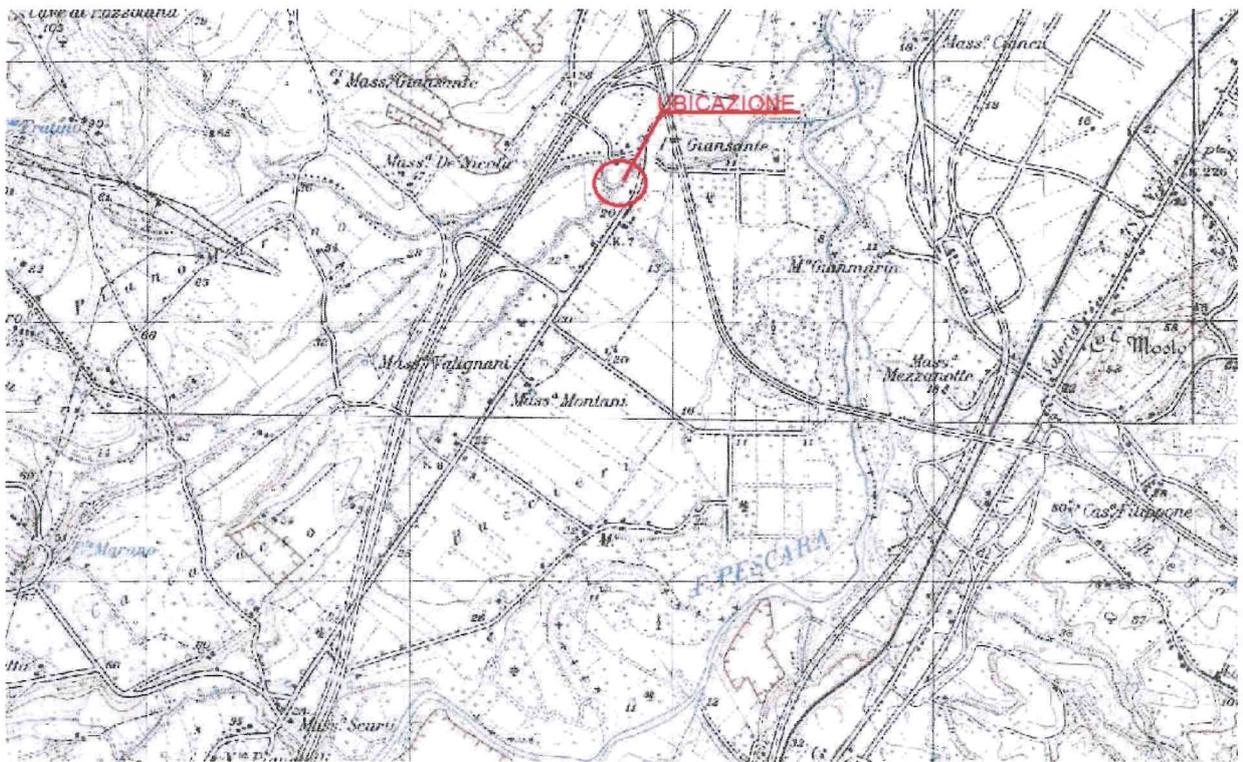


○ area d'intervento

**Stralcio Carta della Pericolosità PAI 1:25000**

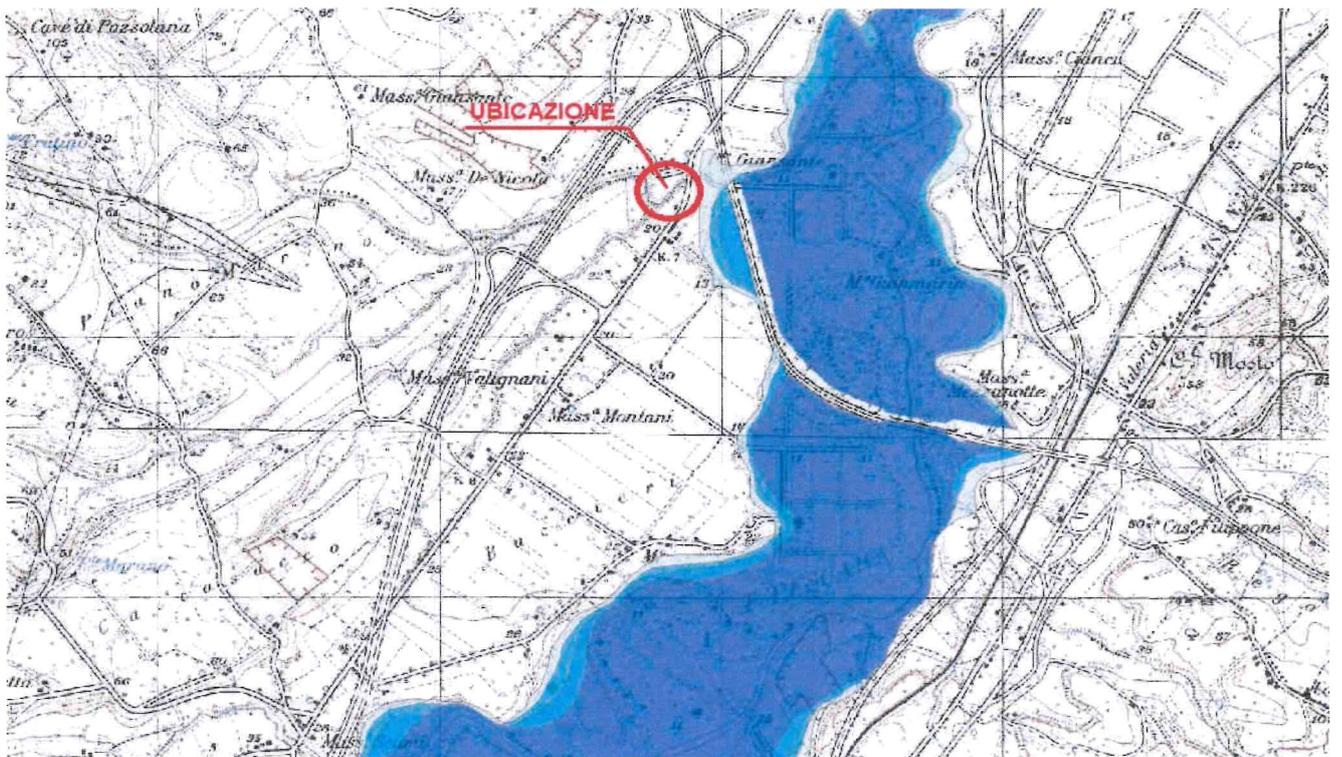
**Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della pericolosità**

- P3
- P2
- P1

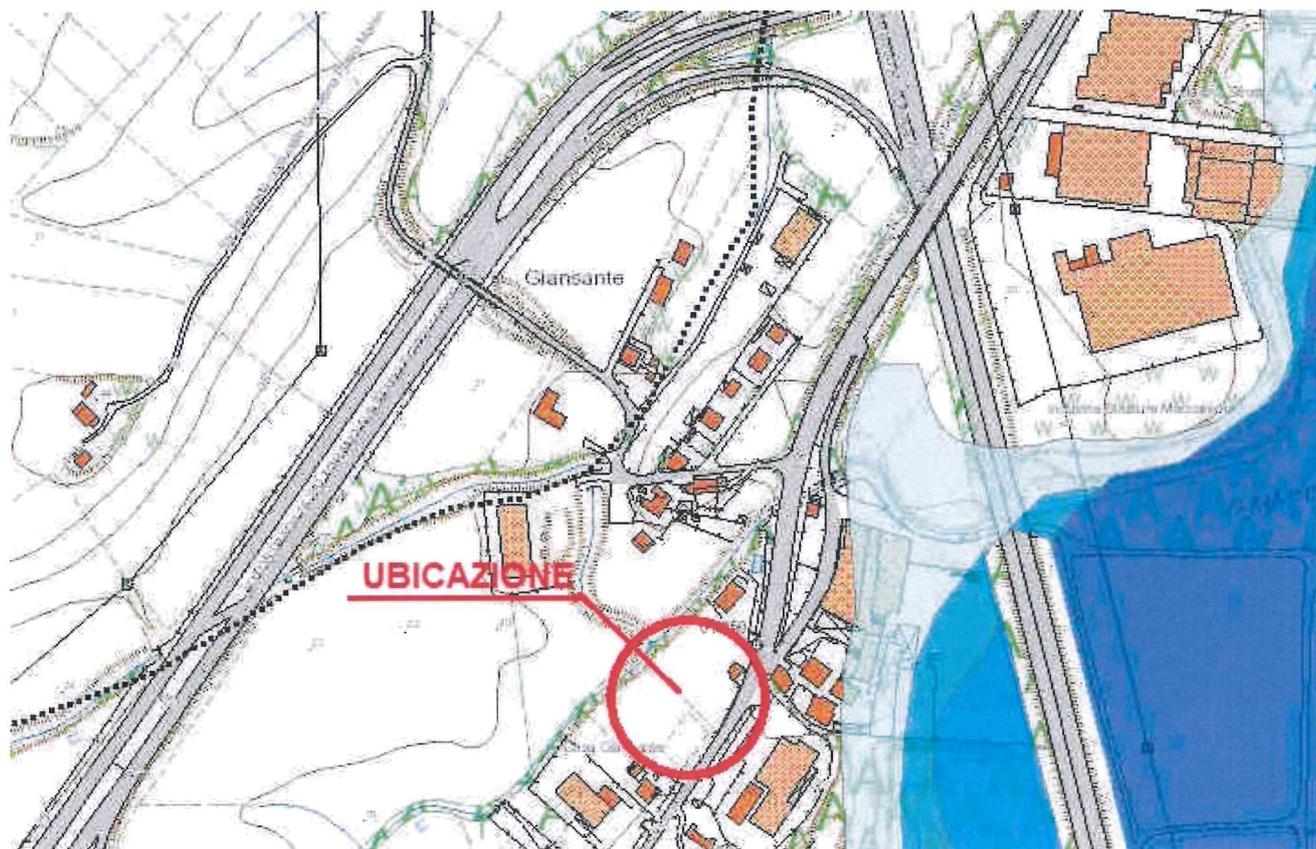


L'ambito di intervento non ricade in nessuna area di pericolosità

### PIANO STALCIO DIFESA ALLUVIONI 1:25000



## PIANO STALCIO DIFESA ALLUVIONI 1:5000



### Legenda

#### Classi di pericolosità idraulica (Q50 - Q100 - Q200) \*

 Pericolosità molto elevata  
 $h_{50} > 1\text{m}$   
 $v_{50} > 1\text{m/s}$

 Pericolosità elevata  
 $1\text{m} > h_{50} > 0,5\text{m}$   
 $h_{100} > 1\text{m}$   
 $v_{100} > 1\text{m/s}$

 Pericolosità media  
 $h_{100} > 0\text{m}$

 Pericolosità moderata  
 $h_{200} > 0\text{m}$

\* Pericolosità idraulica. Per ogni riga il verificarsi di almeno una delle condizioni riportate, in assenza delle condizioni delle righe immediatamente superiori, sancisce l'appartenenza della classe di pericolosità idraulica

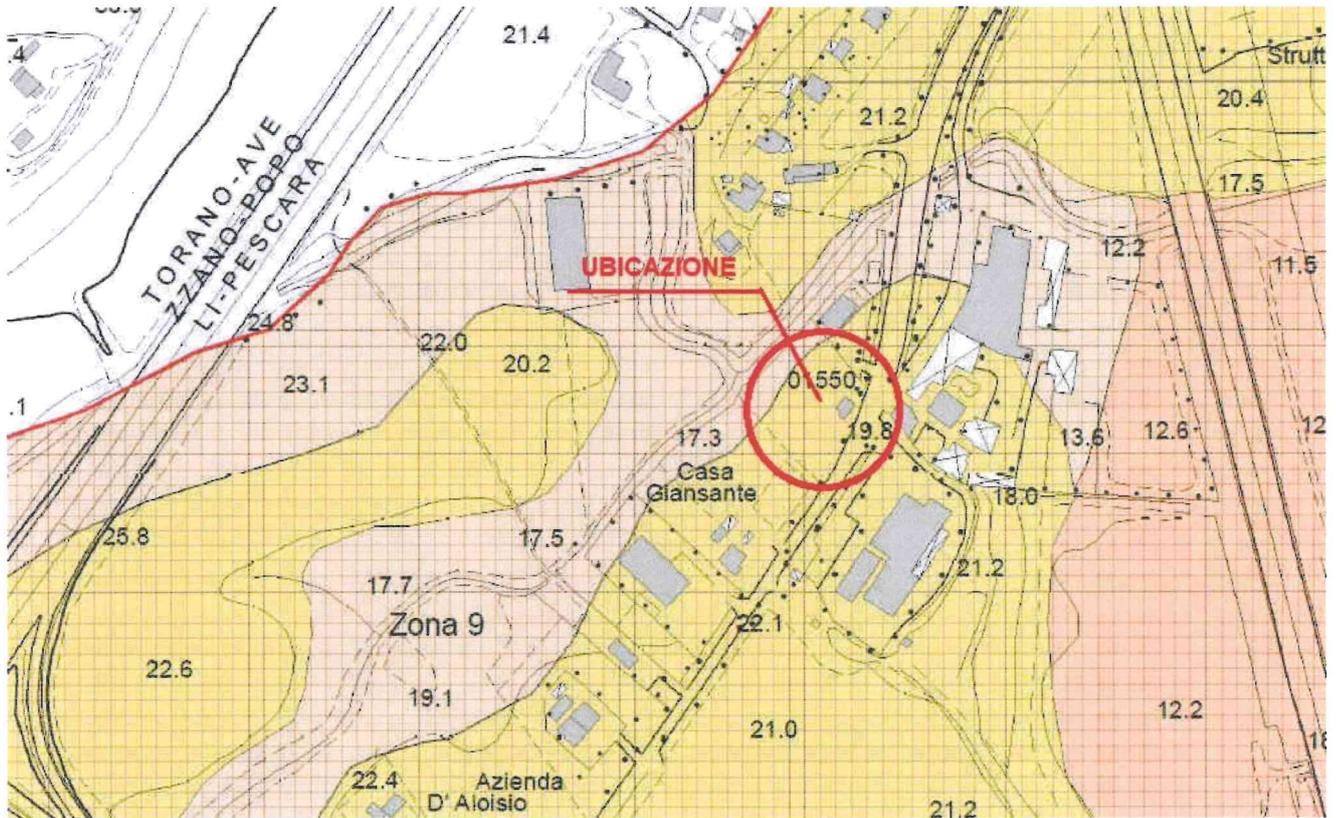
 Reticolo idrografico

L'area di intervento non è ricompresa in nessuno dei quattro livelli di pericolosità

MICRONAZIONE SISMICA  
COMUNE DI CEPAGATTI

# CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPEZIONE SISMICA

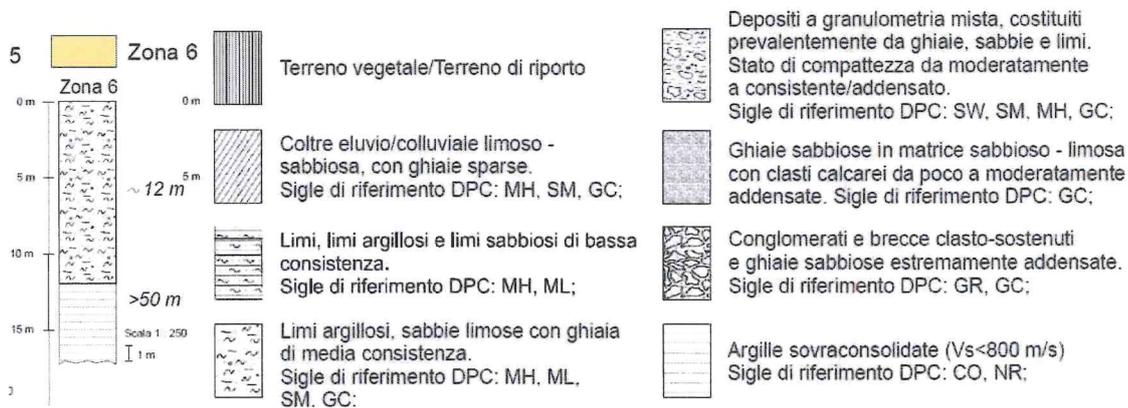
SCALA 1:5000



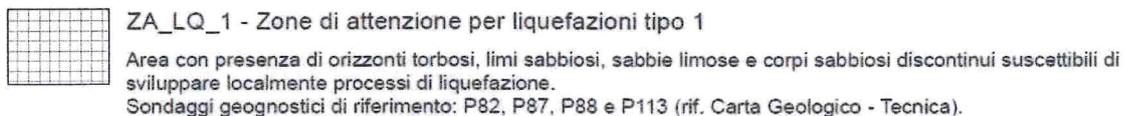
## LEGENDA

### Zone Stabili Suscettibili di Amplificazioni Locali

#### Legenda dei simboli



### ZONE DI ATTENZIONE PER LE INSTABILITA'



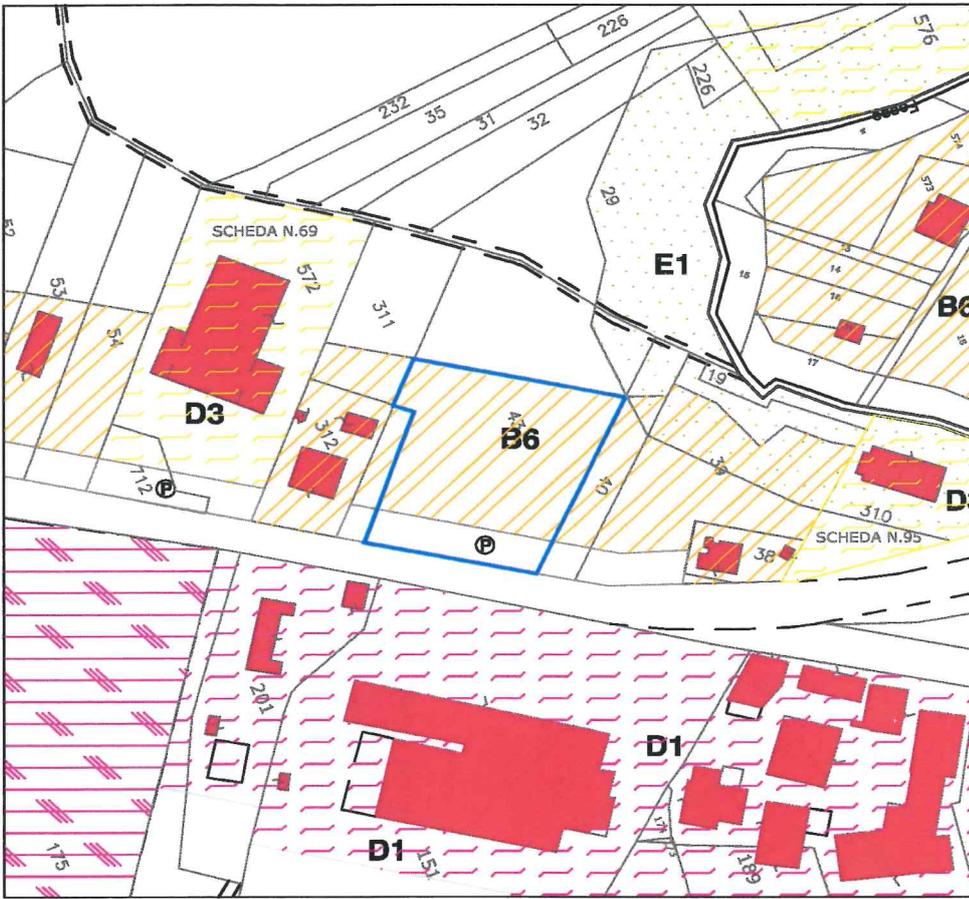
La carta MOPS indica che l'area oggetto d'intervento ricade in zona 6, le indagini geologiche e sismo stratigrafiche redatte dal Geologo Andrea Pozzi evidenziano un sottosuolo di categoria D compatibile con i carichi ipotizzati in progetto.

**Immagine aerea sito oggetto d'intervento**

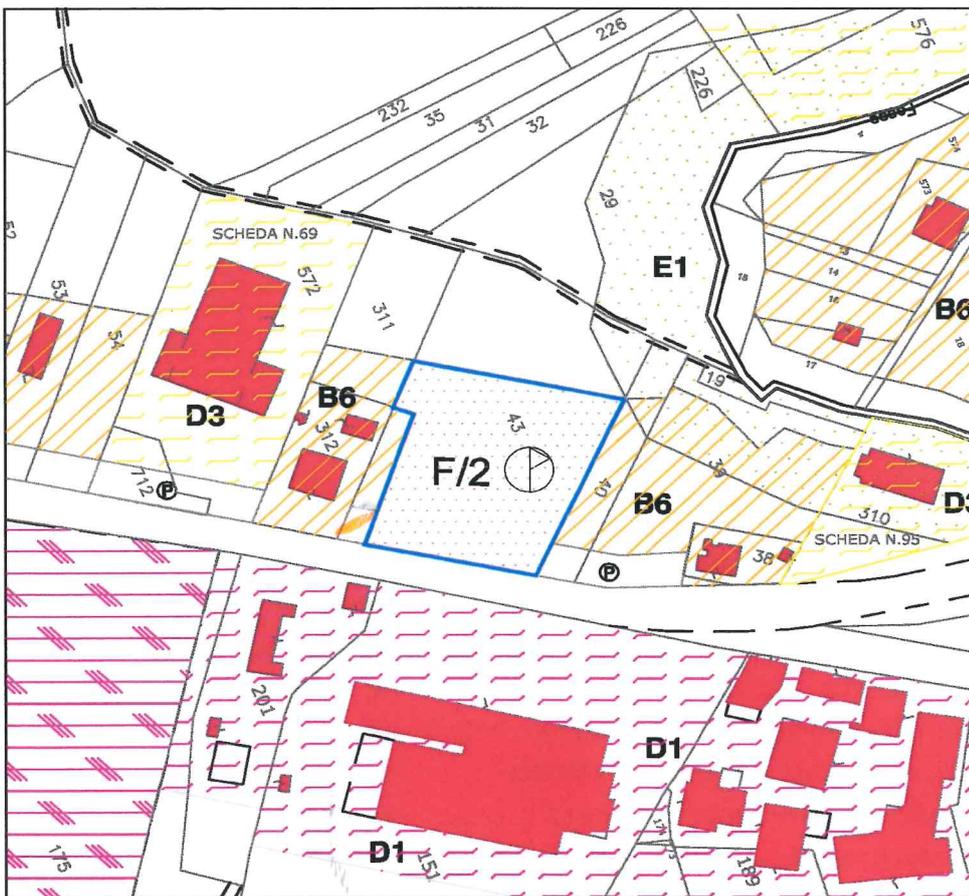


**Stralcio planimetria catastale Fg.3 part. 43**





stralcio PRG vigente



stralcio PRG in variante

## Relazione del progetto

L'utilizzazione dell'area oggetto d'intervento, delineata dall'impostazione planimetrica e dalla conformazione plano altimetrica dei terreni, prevede la realizzazione di un impianto sportivo all'aperto adibito al gioco del Padel tennis senza la presenza di aree riservate al pubblico, con tre campi scoperti ed uno coperto, un manufatto spogliatoio con servizi con annesso locale Pubblico esercizio, un parcheggio privato con 12 posti auto di cui uno per disabili e 5 posti moto.

L'indice Fondiario previsto, normato dall'art.37 delle N.T.A., è di 0,40 mq/mq.

### PLANIMETRIA GENERALE



### DATI URBANISTICI

SUPERFICIE DI PROPRIETA' RICADENTE IN ZONA F2.....	mq	2.830,00
INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA.....		0.40 mq/mq
SUPERFICIE EDIFICABILE.....(mq 2830,00 x 0.40).....	mq	1.132,00
SUPERFICIE DI PROGETTO.....	mq	120,00 < mq.1132,00
SUPERFICIE MIN. PARCHEGGIO zona F2...(mq 2830,00 x 0.10)....	mq	283,00
SUPERFICIE MIN. P. loc. commerciale (mq 50.64 x 80/100)	mq	40,51
SUPERFICIE A PARCHEGGIO DI PROGETTO zona F2.....	mq	362,00 > mq 323,51
SUPERFICIE MINIMA A VERDE.....(120,00 x 5/100).....	mq	6,00
SUPERFICIE VERDE DI PROGETTO.....	mq	30,00 > 6,00

## 7. QUADRO URBANISTICO VIGENTE E DI PROGETTO

Comparazione delle previsioni progettuali con quelle Urbanistiche

L'area in oggetto è attualmente sottoposta dallo strumento urbanistico vigente alla disciplina dell'art. 22 delle NTA del PRG che zonizza "zona B6" funzione principale consentita **Residenziale**, Funzioni Accessorie **Produttiva**.

L'intervento in progetto prevede la trasformazione dell'area in "zona F2" per attrezzature ed impianti di interesse generale a gestione privata disciplinata dall'art. 37 delle NTA del vigente PRG, destinata alla realizzazione di fabbricati e manufatti necessari alla corretta organizzazione urbanistica degli insediamenti, **funzionali alla soddisfazione della domanda di servizi nei vari settori**, residenziali, ricettivi, produttivi, **in cui è svolta la vita civile e l'attività produttiva**.

In entrambe le destinazioni è previsto un intervento diretto nel rispetto degli indici e parametri.

### **zona B6**

If= 0.8 mc/mq

Rc 40% lotto

H max 7.50m.

### **zona F2**

Ut = 0.40 mq/mq

H max 10.50

P 10% lotto

-

## **- VERIFICA DEI CRITERI PREVISTI SECONDO IL D.Lgs 152/2006 ALLEGATO I**

*CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ART. 12*

### **1 Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

*- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*

Nel presente rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica sono state descritte le scelte Urbanistiche relative alla proposta progettuale per la realizzazione di un centro sportivo in variante al PRG in località Bucceri su di un'area di limitata estensione circa mq. 3000, edificata sulle proprietà confinanti a sud/ovest;

Gli elementi caratterizzanti sono la vicinanza dell'area con il fiume Pescara dal quale gli edifici previsti in progetto distano in linea d'aria più di m.1000m e la vicinanza con il fosso Madonna (non presente nell'elenco dei fossi vincolati) la cui distanza è inferiore a m. 150.

*• in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*

Le scelte progettuali sono coerenti con le indicazioni dei piani.

*• la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*

Le modifiche conseguenti alla proposta progettuale non alterano le considerazioni ambientali poste a base della pianificazione urbanistica vigente, le considerazioni ambientali potranno essere integrate ad un livello progettuale più approfondito soprattutto ai fini della promozione dello sviluppo

sostenibile, garantendo il rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, con un uso corretto delle fonti rinnovabili e con tecniche di risparmio energetico e di risparmio idrico.

- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*

per la destinazione d'uso finale, sportivo ricreativa, e la limitata estensione dell'area d'intervento non si riscontrano problemi ambientali.

*rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

il progetto non ha rilevanza in relazione alla normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

## **2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti e carattere cumulativo degli impatti*

Attualmente area è classificata dal vigente PRG comunale Zona B6, l'intervento né modifica la classificazione a Zona F2 la quale non determina impatti all'ambiente circostante e non presenta elementi di criticità, le strutture in progetto non comportano importanti emissioni in atmosfera, le reti tecnologiche sono nelle immediate vicinanze e non si avranno pertanto problemi di allacciamento, saranno rispettate le indicazioni delle norme vigenti sul contenimento dei consumi energetici e lo sviluppo di energie alternative, non sono presenti fonti di rumore rilevante, ed il cambio d'uso non comporta variazione della qualità acustica..

- *natura transfrontaliera degli impatti;*

Gli impatti sono circoscritti ad ambito locale e non vi sono implicazioni di natura transfrontaliera.

- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*

La realizzazione di un impianto sportivo rientra nell'attività edilizia ordinaria, la quale non presenta particolari criticità nella fase di realizzazione, né in quella di esercizio dell'attività, l'attività fisica influisce positivamente sulla salute umana.

Relativamente al rischio idraulico geologico e sismico, l'intervento avverrà nel rispetto delle norme vigenti in relazione ai livelli di pericolosità individuata dagli strumenti urbanistici e di settore.

La relazione geologica e successivamente il progetto delle strutture conformemente alla normativa antisismica, andranno ad assicurare l'incolumità degli utenti in termini di rischio geologico idraulico e sismico.

- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

L'area geografica e la popolazione potenzialmente interessata è quella comunale.

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*

Il progetto non modifica in maniera sostanziale i livelli di qualità ambientale e non vi è un utilizzo intensivo del suolo.

- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Non vi sono aree o paesaggi protetti

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopraesposto e dalle tavole grafiche si ritiene che l'intervento descritto non comporti una significativa modifica del quadro ambientale e paesistico esistente, pertanto si ritiene che il progetto non debba essere sottoposto alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica.

Cepagatti, lì 22.04.2022

Il Progettista

Arch. Cinzia FAIETA

